

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce *di olginate*

MARZO 2018 - Anno 113 - Numero 03



ITINERARI DI PREPARAZIONE AL SANTO BATTESIMO

Domenica 3 giugno: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Sabato 9 giugno: ore 18.00, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 24 giugno: ore 10.30 e ore 16.00 in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.

CONTATTI TELEFONICI

Don Eugenio Folcio: tel. 0341 681593
cell. 347 2632909
fax 0341 681593

Don Andrea Mellerà: cell. 3471871296

Don Angelo Ronchi: cell. 329 1330573

Asilo di via Marconi: tel. 0341 681610

Oratorio: tel. 0341 681511

Casa di Riposo: tel. 0341 6534100

CONTATTI MAIL

Parrocchia: parrocchia.olginate@gmail.com
www.parrocchiaolginate.it

Oratorio: oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com

Don Andrea: don.andrea@virgilio.it

Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Gruppo Famiglie: grupprofamiglie@parrocchiaolginate.it

Gruppo InCanto: gruppo.canto.osg@gmail.com

Runners: gro.oratorio@gmail.com

Redazione lavoce.olginate@gmail.com

La Voce:

Teatro Jolly: cinemateatrojolly@gmail.com

Gruppo missionario: grpmissio@gmail.com

IN COPERTINA: "GESÙ LO POSSIAMO RICONOSCERE NEL VOLTO DEI NOSTRI FRATELLI, IN PARTICOLARE NEI POVERI, NEI MALATI, NEI CARCERATI, NEI PROFUGHI: ESSI SONO CARNE VIVA DEL CRISTO SOFFERENTE E IMMAGINE VISIBILE DEL DIO INVISIBILE" Papa Francesco - VOLTO DI CRISTO SOFFERENTE SULLA FINESTRA DELLA PICCOLA CHIESA DI SPLUGHETTA (CAMPODOLCINO SO)

BATTESIMI

Come ci ha voluto bene il Padre: egli ci ha chiamato ad essere suoi figli e lo siamo veramente (1Gv 3,1)

Tommaso Volontè - Brando Pietro Grimaldi - Mattia Gneccchi - Anastasia Magauida - Mia Di Geronimo

FUNERALI

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo

Carlo Annibale Mapelli, anni 89

Luigi Riva, anni 72

Walter Maggi, anni 78



Editoriale

EMMAUS

Un pellegrinaggio in Terra Santa non può prescindere da una visita ad Emmaus. Solitamente è l'ultima.

Gli studiosi, in effetti, non sono ancora riusciti a identificare con certezza la località di Emmaus in quanto parecchi villaggi palestinesi ne rivendicano la paternità. E in questo c'è un aspetto anche positivo perché Emmaus ci appartiene, è la parabola della nostra esistenza che attraversa banchi di nebbia, di delusioni, di scoraggiamento e anela alla luce, alla gioia, alla speranza.

Uno scrittore francese, Francois Mauriac, ebbe a dire: "A chi di noi l'albergo di Emmaus non è familiare? Chi ha camminato su quella strada una sera che tutto pareva perduto? Il Cristo era morto per noi. Ce l'avevano preso. Il mondo, i filosofi e gli scienziati nostra passione. Non esisteva più nessun Gesù sulla terra. Noi seguivamo una strada. Ed ecco qualcuno ci veniva a lato. Eravamo soli, era la sera. Ecco una porta aperta..... O pane spezzato. O porzione del pane consumata malgrado tanta miseria. Rimani con noi perché il giorno declina".

Quei due discepoli siamo noi che ogni giorno percorriamo la strada del dubbio, della amarezza, della delusione. Eppure non siamo soli. Gesù ci accompagna con infinita dolcezza e amicizia. La sua parola riscalda il cuore, il pane eucaristico sazia la nostra fame di felicità.

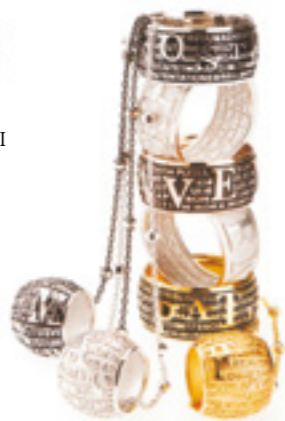
Ai tempi della mia giovinezza un cantautore famoso, Francesco Guccini, ci consegnò una canzone dal titolo "Dio è morto". La strofa diceva: "Ma penso che questa mia generazione è preparata / a un mondo nuovo e a una speranza appena nata / a un futuro che ha già in mano, a una rivolta senza armi / perché noi tutti ormai sappiamo che se Dio muore / è per tre giorni e poi risorge / In ciò che noi crediamo Dio è risorto / in ciò che noi vogliamo Dio è risorto / nel mondo che faremo / Dio è risorto, Dio è risorto".

Ma questo mondo nuovo, l'esile speranza per un futuro migliore, la liberazione da ogni schiavitù, sono le ansie segrete di tutti, dei giovani di ieri e di oggi. Sia dato anche a noi, raggiunti da Gesù risorto, con il cuore caldo e vivificato dall'incontro con Lui ritornare al nostro quotidiano proclamando la certezza più consolante e luminosa: Il Signore è Risorto, il mondo nuovo è incominciato e noi ne siamo i testimoni.

Silhouette
MONTATURA ELENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI
OTTICA FOTO**
Olginate, Via Sant'Agnesse 7/9 - 0341/681484

AGIOS
Presso
GIOIELLERIA BASSANI
via Rodacelli 19
Olginate (LC)
0341682858



Comunità in festa



Festa della famiglia



Festa della vita



Carnevale

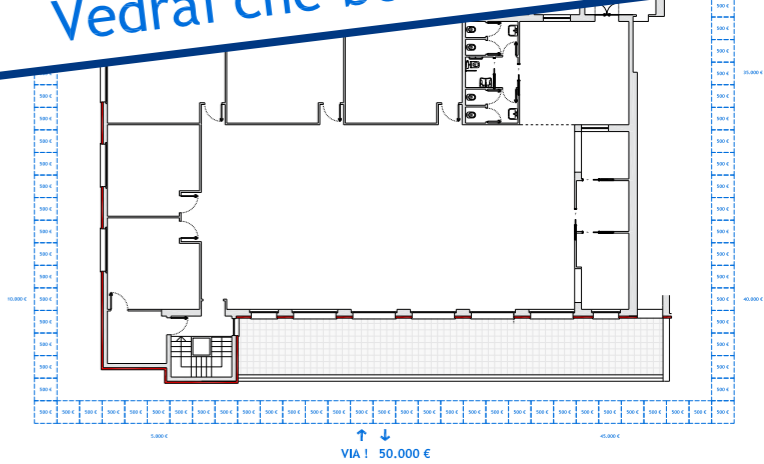
Oratorio

CARNEVALE

Anche quest'anno il Carnevale si è rivelato una bella occasione per stare insieme in allegria. Lo dimostrano i tre momenti vissuti dal nostro oratorio in gruppo: il primo a Garlate, domenica 11 febbraio, con la divertente partecipazione alla tradizionale sfilata di carri e maschere: un bel gruppo di "emoticon" (faccine) ha dato colore al pomeriggio di festa, tutti intorno al bellissimo carro realizzato con tanta buona volontà e passione da alcuni papà. Il secondo a Olginate, sabato 17 febbraio, dove i nostri bimbi con le loro famiglie hanno sfilato per le vie del paese fino a raggiungere la piazza Mons. Colombo partecipando alla manifestazione organizzata da Comune e Pro Loco. E infine, il 3° momento, la Festa di Carnevale che ha richiamato nel salone sotto al Jolly quasi 150 persone per un "cenone" davvero impeccabile sotto tutti i punti di vista! Ottimo risotto, ottime salamelle e taragna (fuori-programma mooolto apprezzato!), ottime chiacchiere, ottima animazione... insomma una gran bella serata che ha accontentato tutti i presenti, dai bimbi piccoli fino ai nonni passando per un gruppo scatenato di mamme ballerine, in un clima di serenità, amicizia e collaborazione tipicamente oratoriano! Quando le iniziative ottengono successo è perchè dietro le quinte c'è una regia (don Andrea) e una bella squadra di persone che condividono lo stesso obiettivo! E' doveroso quindi ringraziare: le mamme che hanno dedicato ore e ore di lavoro per la realizzazione manuale di quasi 50 costumi personalizzati (circa 100 faccine); i papà per la costruzione del carro che ha richiesto tempo e fatica; le famiglie che a vario titolo hanno contribuito alla perfetta riuscita della festa di carnevale (in cucina, in sala, al bar, ai giochi, alle pulizie prima e dopo, ecc) e infine un grazie a tutti coloro che hanno partecipato cogliendo la bellezza più autentica dello stare (bene) insieme in Oratorio!

Alla prossima occasione... che sarà Domenica 18 Marzo con la Festa dei papà e di San Giuseppe, patrono del nostro oratorio! Ti aspettiamo!

Mettiamo il cappotto al nostro oratorio Vedrai che bello... caldo!



Il completamento della ristrutturazione dell'oratorio è iniziato! Sono in corso i lavori di demolizione e ricostruzione delle aule, del salone e degli spazi di servizio annessi. Le opere da eseguire sono tante: tamponamenti, pavimentazioni, rivestimenti, impianti idrici ed elettrici ...

La raccolta delle offerte continua. Altri 50.000 euro serviranno per pagare anche l'importante intervento di isolamento termico che riguarda le pareti esterne dell'edificio.

Altri 100 tasselli da 500 € per realizzare un simbolico abbraccio attorno al nostro oratorio!

ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE
DOMENICA 18 MARZO 2018
FESTA DEL PAPA' E DEL PATRONO DELL'ORATORIO

Programma:

- Ore 11.00 **SANTA MESSA** in Chiesa parrocchiale animata dal gruppo InCanto e dai gruppi di catechismo
- Ore 14.30: **ACCOGLIENZA** in oratorio
- Ore 15.00 **GRANDE GIOCO A PUNTI** per bambini, ragazzi e genitori a cura del Gruppo Animatori **vincerà la classe di catechismo che otterrà più punti!**
- Ore 16.00 **PANE&NUTELLA** per tutti
- Ore 16.30 **GRANDE SFIDA TRA PAPA'**
- Ore 17.00 Big match di calcio tra le **"VECCHIE GLORIE"**
- Ore 17.30 **Estrazione Biglietti** Lotteria Gruppo Sportivo
- Ore 19.00 **PIZZA PARTY** (prenotazione necessaria **ENTRO SABATO 17 MARZO al nr. 334.7156018**)

In collaborazione con:

QUARESIMA 2018

Tutti i Venerdì di Quaresima magro e digiuno

Ore 7.25 - Incontro in chiesa parrocchiale per i ragazzi delle Medie

Ore 8.00 - Via Crucis in chiesa parrocchiale

Ore 15.00 - Via Crucis in chiesa parrocchiale

Ore 20.30 - Via Crucis per le vie del paese

Venerdì 2 marzo ore 20.30: Via Crucis da piazza Garibaldi alla chiesetta di S. Rocco, animata dai ragazzi di 2^a e 3^a Elementare.

Venerdì 9 marzo ore 20.30: Via Crucis da via Gambate n.100 a via Diligenza n.7, animata dai ragazzi di 4^a Elementare.

Venerdì 16 marzo ore 20.30: Via Crucis dal piazzale della Casa di Riposo alla chiesetta,

animata dai ragazzi di 5^a Elementare.

Venerdì 23 marzo ore 8.00 - 15.00 - 20.30
Liturgia penitenziale in chiesa parrocchiale

Venerdì 30 marzo ore 20.30 -
Via Crucis dalla chiesetta di
S. Maria la Vite alla chiesa
parrocchiale.



Celebrazione Eucaristica

Sempre più convinto che la S. Messa è l'autostrada per il Paradiso, come diceva Carlo Acutis, le nostre celebrazioni eucaristiche siano vissute in un clima di gioia, di fede, di partecipazione fraterna e di condivisione concreta.

Le S. Messe nei giorni feriali:

Ore 8.00 e 18.00 e al giovedì alle ore 8.00 e 20.30

Le S. Messe domenicali:

Domenica 4 marzo, ore 11.00, animata dai ragazzi di 3^a Elementare.

Domenica 11 marzo, ore 11.00, animata dai ragazzi di 2^a Elementare.

Domenica 18 marzo, ore 11.00, festa dei papà.

Domenica 25 marzo, ore 11.00, domenica delle Palme.

La carità generosa! Non solo elemosina ma accoglienza, vicinanza e condivisione con chi soffre e vive situazioni difficili e problematiche

Sabato 31 marzo

ore 15.00 in chiesa parrocchiale S. Confessioni

ore 16.30 Adorazione Eucaristica



MILANO, CHIESA IN SINODO

Domenica 14 gennaio, con la Celebrazione della Parola in una Basilica di Sant'Ambrogio gremita, ha preso avvio "Chiesa dalle Genti", il Sinodo voluto dal nostro Arcivescovo Delpini:

Nell'avviare l'importante momento ecclesiale, il vescovo Mario sottolinea come questo «Non è un insieme di riunioni per concludere con un documento che accontenti un po' tutti, ma è un cammino per comprendere la Chiesa di tutti noi, come siamo e come saremo»

Ecco le fasi che caratterizzeranno il cammino sinodale:

Ascolto, fino al 1° aprile: tutti sono invitati all'incontro e al confronto, per poi far avere le proprie riflessioni alla Commissione sinodale. Ne discutono anche il Consiglio presbiterale diocesano (13 febbraio) e il Consiglio pastorale diocesano (24-25 febbraio)

Scrittura: stesura delle proposizioni in vista del documento sinodale con il Consiglio presbiterale diocesano (4-5 giugno) e con il Consiglio pastorale diocesano (23-24 giugno)

Confronto, settembre: Assemblea dei decani e confronto sulle indicazioni ricevute dai due Consigli diocesani (pastorale e presbiterale)

Sintesi: la Commissione di coordinamento predispone una bozza unitaria sulla base delle proposizioni dei due Consigli e il parere dei decani.

Proposta, 3 novembre: i due Consigli diocesani riuniti in assemblea unitaria votano il testo della bozza. L'assemblea si conclude con la celebrazione eucaristica in onore del grande pastore milanese Carlo Borromeo, che indisse i primi undici Sinodi diocesani ambrosiani

Promulgazione: l'Arcivescovo promulga autorevolmente le nuove costituzioni, aggiornando e sostituendo quanto stabilito dal capitolo 14 del Sinodo diocesano 47°.

Accompagniamo con la preghiera questo momento di confronto e riflessione della nostra Chiesa Ambrosiana.



PREGHIERA PER IL SINODO MINORE: "CHIESA DALLE GENTI"

Padre nostro che sei nei cieli, vengano il tuo regno! Rinnova il dono del tuo Spirito per la nostra Santa Chiesa perché viva il tempo che tu le concedi come tempo di grazia, attenda con ardente desiderio il compimento delle tue promesse, sia libera da paure e pigrizie, inutili nostalgie e scoraggiamenti paralizzanti, sia vigile per evitare superficialità e ingenuità, sia fedele al Vangelo di Gesù e alla santa tradizione e tutte le genti si sentano pietre vive dell'edificio spirituale che custodisce la speranza di vita e di libertà e annuncia l'unico nome in cui c'è salvezza, il nome santo e benedetto del tuo Figlio Gesù.

Padre nostro che sei nei cieli, sia fatta la tua volontà!
Rinnova il dono del tuo Spirito per la nostra Santa Chiesa e per ogni vivente, perché siamo sempre tutti discepoli, disponibili all'ascolto reciproco, pronti a consigliare: donaci parole sincere e sapienti, liberaci dalla presunzione e dallo scetticismo. Aiutaci ad essere docili alle rivelazioni che tu riservi ai piccoli e aperti alla gioia di camminare insieme, di pensare insieme, di decidere insieme, perché il tuo nome sia benedetto nei secoli e la terra sia piena della tua gloria.

mons. Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

LO SPORT FA DIVENTARE GRANDI?

Lo sport fa diventare grandi? È una domanda solo apparentemente scontata quella a cui hanno tentato di dare una risposta gli ospiti intervenuti martedì 30 gennaio al Teatro Jolly per un interessante incontro formativo: sul palco Roberta Maggioni, Oro ai Mondiali Master di Budapest 2017 nella 3 km, oltre che lavoratrice, moglie e mamma, e l'atleta paralimpico Daniele Cassioli, cieco dalla nascita e pluricampione nello sci nautico; al loro fianco Fabrizio Redaelli, responsabile del settore giovanile dell'USD Olginatese Calcio, e don Alessio Albertini, consulente nazionale del CSI. Quattro esperienze tanto diverse quanto speciali, dalle quali sono scaturite riflessioni altrettanto uniche.

"No, io non credo che lo sport faccia diventare grandi" ha esordito, un po' provocatoriamente, don Alessio. "O meglio, io sono convinto che non basti a formare uomini e donne veri, a risolvere i complessi problemi dei giovani d'oggi, al cui fianco devono lavorare persone competenti e preparate. Allo stesso modo, penso che per mettere in moto la loro educazione non debba mai venire meno l'obiettivo della vittoria, senza il quale non avrebbe più senso nessun sacrificio, nessuna fatica: certo, naturalmente bisogna intendersi sul significato di questo concetto, che può rischiare di diventare davvero pericoloso. Quando conta solo vincere, spesso i veri valori finiscono per essere cancellati, dimenticati: si arriva a credere che per raggiungere la vetta ogni via possa essere percorribile, quando in realtà non è così. Come ho cercato più volte di far capire ai miei ragazzi, le più alte cime, quelle che non svaniscono mai, sono le conquiste

su noi stessi".

Lo sa bene Daniele Cassioli, nato il 15 agosto 1986 a Roma, ma cresciuto a Gallarate: "un ragazzo normale", che ha imparato che sentire con il cuore, prima di vedere, ha un valore inestimabile: lo ha capito dalla musica, dalle sonate di Bach al pianoforte, dalla sua famiglia e dagli amici veri, ma anche dallo studio, dallo sport, dal karate e dallo sci nautico.

"Ora so che i nostri limiti sono il dono più grande che potessimo ricevere, e che la vera vittoria nasce dal desiderio di superare se stessi e le proprie paure, di non accontentarsi mai" ha affermato il campione paralimpico. "Credo che lo sport sia un meraviglioso strumento per dimostrare chi siamo davvero, oltre che per abituarci al sacrificio, con un approccio che poi si rivela utile in ogni ambito della vita. Spesso, lo ammetto, sono stato etichettato come "disabile": non tutti mi aspettavano a braccia aperte quando volevo allenarmi o mettermi alla prova sul campo. Poco alla volta, però, sono riuscito ad aiutare le persone che mi circondavano a capire che anche io potevo esprimermi al meglio, che non ero uno "sfigato" con dei sogni destinati a non realizzarsi mai: se lo ero, sono stato smentito dai miei 22 ori mondiali e dai 31 europei. Sono inoltre convinto che ogni successo sia completo soltanto quando è condiviso: è anche per questo motivo che il mio sogno più grande è quello di lavorare insieme a mille, duemila, tremila bambini ciechi, che hanno sperimentato e sperimentano tutti i giorni insieme alle loro famiglie le mie stesse difficoltà".

Ha parlato proprio di genitori, a seguire, e soprattutto di quelli un po' "indisciplinati", il responsabile del settore

giovanile dell'USD Olginatese Calcio Fabrizio Redaelli, che attualmente conta più di 250 tesserati.

"A volte si dice che la squadra ideale è quella composta da orfani" ha dichiarato Redaelli con un sorriso. "Personalmente non vorrei spingermi a tanto, ma nella mia esperienza ho avuto modo di rendermi conto più volte del fatto che non tutti i genitori hanno ben chiaro il diritto dei loro figli a non essere dei campioni: il nostro compito non deve essere quello di crescere calciatori, bensì uomini. Si tratta di un lavoro certamente complesso, nel quale risultano fondamentali gli esempi concreti, la coerenza e i "no". Ognuno, però, deve fare la propria parte, avversari e genitori compresi. È ora di guardare il calcio con gli occhi dei bambini".

A conoscere bene il significato dei sacrifici, dell'impegno e della voglia di lottare per i propri sogni anche Roberta Maggioni, che attraverso lo sport ha imparato "l'immenso valore del confronto con gli altri, nonché l'importanza di lavorare su se stessi per crescere e superare i propri limiti".

"L'ho fatto anche e soprattutto in età adulta, quando ho cominciato a viaggiare molto da sola in giro per il mondo per le mie gare: naturalmente in aereo, io che ho sempre avuto paura persino di andare in macchina a Milano" ha raccontato la nuotatrice. "Eppure è così, non c'è niente da fare: lo sport fa sempre crescere, anche se spesso non è facile. Io lo so bene, che ogni giorno passo dalla piscina all'ufficio alla cucina di casa in poche ore, se non addirittura minuti".

BP



A CENA COME GESU'

Il sole è al tramonto e noi ci ritroviamo come Gesù in una grande sala preparata per l'occasione, illuminata solo dalla luce delle candele di un candelabro ebraico che sovrasta una delle tavolate di fronte a noi. Sulla tavolata opposta le pietanze caratteristiche della cena della Pasqua Ebraica: erbe amare, uova sode, una salsa di mele e noci, pane azzimo, agnello arrostito e vino. Un sottofondo musicale di una canzone tipica rende ancora più particolare l'atmosfera. Entrando nella stanza ogni bambino riceve un Kippah (copricapo tipico) e lava le mani con l'acqua di una brocca per preparare corpo e spirito a questa toccante esperienza. Poi si prende posto ed in assoluto silenzio si ascoltano le parole di Don Andrea che ci spiega passo dopo passo questo giorno speciale per la cultura ebraica. Abbiamo così capito che così come con la Pasqua Ebraica si festeggia la liberazione del popolo ebreo dall'oppressione dell'Egitto, cioè il passaggio dalla schiavitù alla libertà, con la venuta di Cristo noi festeggiamo la Pasqua Cristiana, ovvero il passaggio dal peccato alla salvezza eterna. Finiamo l'incontro con l'assaggio di tutti i cibi proposti, tra lo stupore e l'incredulità dei bambini che hanno così avuto un'esperienza diretta di questa cena così importante. Con questi piccoli gesti abbiamo così voluto ricordare e in qualche modo rivivere la Pasqua Ebraica perché tra poco celebriamo la Pasqua di Gesù, la nostra Pasqua e per comprendere meglio il significato del dono dell'Eucaristia che Gesù ha fatto alla sua Chiesa durante la sua ultima cena di Pasqua. La stessa Eucarestia che i nostri ragazzi si preparano a ricevere per la prima volta nel mese di maggio. E allora bambini.....

BUON CAMMINO a tutti voi!



IN CAMMINO... CON SANT'AMBROGIO

Che strano dire in cammino con qualcuno che è già morto. Eppure è stato proprio così, abbiamo camminato un po' con lui, lo abbiamo conosciuto, ci ha parlato un po' della sua vita, delle sue scelte, del suo amore per Gesù.

Ma... andiamo con ordine: Sabato 3 febbraio tre pullman sono partiti da Lecco con meta la Basilica di sant'Ambrogio a Milano: una delle chiese più antiche di Milano (e noi ragazzi di prima e seconda media di Olginate..... c'eravamo!!!)

Per la maggior parte di noi era la prima volta che vedeva la Basilica e tante sono le cose che ci hanno affascinato

- la Chiesa "a capanna" che ci accoglie come se fosse casa nostra.
- la colonna con il serpente: un'antica leggenda dice che "quando il serpente scenderà dalla colonna, ci sarà la fine del mondo"
- la colonna con i due fori fatti, si dice, dalle corna del diavolo dopo uno scontro con sant'Ambrogio
- l'altare tutto d'oro, quando il sole lo ha illuminato... splendeva di una luce abbagliante
- la cripta: con il corpo di sant'Ambrogio e altri due martiri... San Gervasio e San Protaso

Tanti anche i pensieri che ci sono stati suggeriti e che sono venuti dal cuore:

- è da più di 1600 anni che tante persone si recano qui, a pregare
- è stato come aggiungere un piccolo sasso alla montagna... la mia preghiera in quella chiesa..
- mi ha colpito la profondità e l'umiltà di questo grande santo...
- alcune volte pensiamo di essere piccoli... e di non avere sufficienti energie per seguirlo.. ma tu ci sei...
- alcune volte ci capita di aver paura di dirci tuoi amici, di fronte ai nostri compagni.. ma tu ci aspetti...

Per finire un piccolo ricordo a tutti i ragazzi presenti, proprio per ricordarci di questo incontro e come impegno un bracciale con la scritta "FAI RISPLENDERE LA SUA LUCE" a proposito... c'è stata una mega sfida a calcetto tra noi di OLGINATE e le ragazze di SAN NICOLO Lecco purtroppo vinta da loro...ma non finisce qui... la sfida è solo rimandata!

Un grande CIAOOO ... da Andrea, Daniela, Emma, Francesca, Giulia, Linda, Matilde, Nicole, Silvia, e da Achille, Davide, Luigi, Matteo, Thomas, Samuele

"Ora vado sulla mia strada, con l'amore tuo che mi guida... o Signore, ovunque io vada, resta accanto a me..."



VITTORIO BACHELET

Vittorio Bachelet nasce a Roma il 20 febbraio 1926, figlio di un ufficiale dell'esercito e di una madre profondamente religiosa, ultimo di nove fratelli.

Entra prestissimo a far parte dell'Azione Cattolica iscrivendosi presso il circolo parrocchiale di S. Antonio di Savena di Bologna, dove allora viveva la sua famiglia, iniziando un'ascesi cristiana che lo accompagnerà tutta la vita. Nel 1959 Giovanni XXIII lo nomina vicepresidente nazionale dell'Azione Cattolica, mentre Paolo VI lo sceglierà (1964) come presidente generale dell'Associazione, confermandolo per i due successivi mandati. Vittorio servirà la Chiesa ricoprendo la carica di vicepresidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, della Pontificia Commissione Justitia et Pax e del Comitato Italiano per la famiglia.

Ma se il rapporto con l'Azione Cattolica rappresenta probabilmente la pagina più ampia della biografia pubblica di Bachelet, non è però l'unica. Dopo la maturità classica conseguita al Liceo Tasso di Roma, Vittorio si laurea con una tesi in diritto del lavoro su i rapporti fra lo Stato e le organizzazioni sindacali (votazione 110/110 e lode e subito dopo diventa assistente volontario presso la cattedra di Diritto Amministrativo dell'Università "La Sapienza" iniziando la sua carriera accademica che lo porterà, nel 1957 al ruolo di professore universitario: docente di Diritto Amministrativo

alla Scuola di applicazione della Guardia di Finanza e all'Università di Pavia, poi docente alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Trieste, e, infine, professore ordinario di Diritto Pubblico dell'Economia nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università "La Sapienza di Roma".

Bachelet, iscritto alla Democrazia Cristiana, amico, consigliere e ammiratore di Aldo Moro, viene eletto nel Consiglio comunale di Roma nel giugno 1976.

Ed è nello stesso anno, il 21 dicembre, viene eletto vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura come membro "laico", cioè eletto dal Parlamento, dove riceve praticamente un plebiscito, venendo votato da tutte le forze che componevano il cosiddetto "arco costituzionale". Ed è proprio in funzione di questo ruolo che Bachelet - di fatto "capo" dei magistrati italiani - diviene un obiettivo delle Br, che contro i magistrati, in quegli anni, hanno in atto una vera e propria guerra. E sono proprio due brigatisti che lo assassinano, il 12 febbraio 1980, sulla scalinata della Facoltà di Scienze Politiche, a Roma.

Di Vittorio Bachelet, fedele laico cristiano, a due anni dalla sua morte violenta, ha scritto così il cardo Carlo Maria Martini: «Bachelet non fu colpito nell'esercizio delle sue responsabilità ecclesiali, né per esse fu ucciso, né in rapporto esplicito alla sua professione di fede, bensì nel cuore della sua

professionalità e della sua fedeltà a servizio della città degli uomini. (...) La fecondità della morte di Vittorio Bachelet, nell'eco dei valori umani e cristiani che si è diffusa in maniera imprevedibile, attorno alla sua memoria, ha confermato questo profondo radicamento della vita e della morte del discepolo, nella vita e nella morte del Signore. Sono bastate poche parole del figlio, grandi nella loro disarmata, lineare semplicità e nella loro assenza di retorica, a far conoscere a tutta la nazione il cristiano Bachelet e l'immagine del suo Signore, realizzata in lui più di quanto non lo avessero fatto dieci anni di presidenza nazionale della maggiore associazione di apostolato laicale».

Infatti, due giorni dopo l'attentato a Vittorio Bachelet, durante i funerali, Giovanni, uno dei figli all'epoca venticinquenne, pronunciò questa preghiera dei fedeli:

«Vogliamo pregare anche per quelli che hanno colpito il mio papà perché, senza nulla togliere alla giustizia che deve trionfare, sulle nostre bocche ci sia sempre il perdono e mai la vendetta, sempre la vita e mai la richiesta della morte degli altri».

(I riferimenti biografici di Vittorio Bachelet sono ripresi da www.rainews.com. mentre le riflessioni del card. Carlo Maria Martini sono tratte da "La spiritualità dei laici", nel secondo anniversario della morte di Vittorio Bachelet (12 febbraio 1982), Editrice AVE Roma).



INCONTRO CON LA DOTT.SSA PIRRONE

DOMENICA 18 FEBBRAIO

La Dott.ssa Pirrone inizia descrivendoci l'immagine di un padre che tiene per mano sua figlia, sottolineando la tenerezza implicita del gesto, ma soprattutto distinguendo la differenza tra la mano paterna "grande" che guida la "piccola" che si lascia guidare. Questo legame affettivo è fortificato grazie alla presenza della mamma. Insieme si completano. Madre e padre hanno la stessa dignità ma si differenziano per sesso e carattere e affrontano uniti le fatiche quotidiane. La diversità di per se è una risorsa.

I bambini fino a 6 anni considerano i genitori DEI ossia perfetti, ma a tal proposito cita il famoso scrittore Xavier Lacroix Prof. di Filosofia e Teologia, il quale dice che esistono 3 dimensioni;

1° DIMENSIONE CARNALE

Tra madre e figlio esiste un legame carnale in quanto l'ha protetto per nove mesi nel suo grembo per poi partorirlo, indi perciò genera il figlio dall'interno verso l'esterno, mentre il padre al momento della nascita accoglie il figlio per cui avviene il processo all'inverso ossia dall'esterno verso l'interno ossia nella sua testa.

2° DIMENSIONE SIMBOLICA

Il papà entro alcuni giorni dalla nascita del figlio provvede ad iscrivere il bebè all'anagrafe, così facendo il padre conferisce un corpo sociale. La mamma genera e il padre lo inserisce nella società. Per antonomasia la mamma è chioccia "istintiva"

mentre il papà è più "RIFLESSIVO" e ha un rapporto più libero!

La sana via di mezzo tra i genitori è il dialogo. Costruire insieme un progetto di vita. Entrambi i genitori amano i figli ma in maniera diversa. Il problema del figlio è di diventare altro ossia diverso dai genitori. L'errore che non dovrebbero commettere i genitori è di SCREDITARE e/o sminuire il coniuge davanti ai figli, così facendo influenzano negativamente la crescita stessa dei figli che specialmente nella fase adolescenziale potrebbero riportare danni irreparabili.

3° DIMENSIONE RELAZIONALE E/O AFFETTIVA-DOMESTICA

E' importante stabilire delle regole fin da piccoli perché risulteranno fondamentali per l'adolescenza. Anni fa i ruoli erano chiari, mentre oggi è difficile metterle in pratica, soprattutto perché un tempo i padri lavoravano e portavano i soldi a casa, mentre alle madri erano responsabili dell'educazione dei figli e dell'amministrazione domestica. Negli anni 70' è iniziato il cambiamento, per cui vige il primato del sentimento. Attualmente stiamo vivendo un disagio psicologico, che indebolisce il pensiero. Non c'è più ordine e disciplina, vige il

LIBERO ARBITRIO. Quali sono i lati positivi dello stile educativo "delle regole"?

In primis il rispetto verso il genere umano. In questo stato evanescente, noi genitori siamo smarriti soprattutto a causa del mondo virtuale che è a tutti gli effetti un'arma a doppio taglio. Da un lato stimola l'intelligenza dall'altro provoca danni neurologici a volte irreparabili, stress, insonnia, agitazione, stati d'ansia, irrequietezza ecc....

Le connessioni neuronali dei figli sono diverse dalle nostre. Noi genitori dobbiamo scegliere la linea da seguire. Se madre e padre non mantengono le loro posizioni, arriveranno al declino.

MATERNAGE-PATERNAGE

Materno e paterno sono interscambiabili ma devono sovrapporsi. In caso di morte e/o separazione i genitori devono preservare il benessere dei figli, perché inevitabilmente queste situazioni creano sofferenze a causa della mancanza fisica e della quotidianità. Instaurare una famiglia non è uno scherzo ma è una questione seria. In conclusione, un progetto di vita non da certezze ma è FONDAMENTALE.

Incontri con la dottoressa
Cecilia Pirrone

Psicologa Psicoterapeuta

Presso l'Oratorio, alle ore 15.00



I RAGAZZI
POTRANNO GIOCARE
IN ORATORIO

Domenica 11 Marzo 2018

Come raccontare la Pasqua ai bambini
Come parlare della sofferenza e della morte ai bambini

I nonni si raccontano

INNOCENTE E BARBARA CORTI

Don Carlo Rossi, prete dell'oratorio degli anni 50, con la sua splendida testimonianza di vita, ha lasciato un segno. Un segno che ha raggiunto anche il cuore di Innocente Corti (classe 1931), valido catechista dell'oratorio, poi divenuto ottimo collaboratore di quattro parroci: don Giuseppe Novati, don Lino Luraschi, don Luigi Gilardi e don Eugenio Folcio. È ministrante dell'Eucarestia, segue la conduzione del cinema-teatro Jolly, è attivo componente della Cooperativa Aurora; ha dedicato un'infinità di ore alla ristrutturazione della Chiesa di San Rocco in aiuto del compianto Giovanni Caseri.

Dove ha attinto, Innocente, tutta questa generosità d'animo? Innanzitutto dai genitori: Alessandro Corti, padre integerrimo, (contadino, poi collaboratore del fratello, commerciante di formaggi, e infine operaio della ditta Aldè di Lecco), e Giuseppina Vismara, madre religiosissima e premurosa. Del padre sono ricordati i suoi aforismi semplici, ma soffici, di sperimentata saggezza: "L'è mej patì un tort, che fall", "Bisogna viv e lassà viv".

Due sorelle di Innocente sono defunte, mentre è tutt'ora vivente il fratello Ignazio.

Dopo la licenza della scuola elementare e il diploma della scuola di avviamento commerciale ottenuta al collegio Volta di Lecco, Innocente, all'età di 15 anni entra nel mondo del lavoro, operaio della Riva-Mappelli-Colombo di Lecco, ditta di minuterie metalliche, quindi dipendente dello zio, grossista di formaggi.



Ma la svolta definitiva della sua vita di lavoro avviene in modo inaspettato e singolare. Il prof. Antonio Casci Ramelli, docente di composizione architettonica al Politecnico di Milano – che trascorre le sue vacanze a Olginate – cerca un giovane da adibire come bidello nella sua facoltà, e il nostro olginatese non si lascia sfuggire questa favorevole occasione (1963). Dopo alcuni anni di attività è trasferito alla biblioteca della Facoltà, con passaggio alla categoria impiegatizia: vi rimarrà per 10 anni (sono gli anni della contestazione giovanile studentesca di cui è spettatore in prima fila) quando, per chiamata del Rettore, gli sarà affidato l'Archivio centrale del Politecnico. Qui resterà fino al pensionamento (1988) raggiungendo il livello massimo di carriera.

Ma esiste anche una "carriera affettiva" percorsa da Innocente. Conosce e sposa Barbara Corti (classe 1938), nata in Olginate, da Pietro Corti [meccanico per 45 anni alla Metalgraf di Lecco] e da Stella Bonaiti, madre esemplare. Barbara frequenta le scuole elementari dalle Suore di Maria Bambina, lavora alla Sintex di Villa San Carlo dove confeziona biancheria; impara taglio e cucito da una brava sarta del paese. Nell'anno 1964 sposa Innocente, matrimonio benedetto da don Lino Luraschi. Nascono quattro figli: Pierfrancesco, Katia, Achille – battezzato dallo zio don Achille Macchi, padre di Nicolò e Leonardo – ultima, Maria Luisa. Pierfrancesco, dopo il conseguimento del diploma di perito elettrotecnico, entra nel

PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere), è ordinato sacerdote nel 1996 e per 22 anni svolge la sua missione in Bangladesh. Ancora oggi Innocente e Barbara ricordano con emozione e riconoscenza l'affetto ricevuto da tutta la comunità olginatese nel giorno della prima Messa del figlio. Oggi, a causa di problemi di salute, è animatore della comunità del Pime presso Villa Grugana di Calco, dedicata alla pastorale missionaria.

I 54 anni di vita matrimoniale di Innocente e Barbara si caratterizzano per la donazione vicendevole, a servizio dei figli e della loro educazione. Una dedizione, verso la famiglia, sempre amorevole e cristiana. Tuttavia "non sono mancate le nostre belle discussioni, tutte svanite sul far della sera", dichiara Barbara, asse portante della famiglia, che ribadisce, con insistenza, le proteste per le assenze di Innocente, tutto preso dagli impegni sociali cui dedicava molto tempo. Va sottolineato che, a sostegno della vita e dell'economia domestica, Barbara ha impegnato tutta se stessa, sfruttando la preparazione sartoriale e la premurosità nella gestione della casa e dei figli. A questi, Barbara ricorda con piacere, ha insegnato a concludere ogni giornata con la preghiera "Signora, fammi capire quello che Tu vuoi da me". Nella lunga vita insieme, ponendo uno sguardo ai decenni trascorsi e ai cambiamenti vissuti, anche Innocente e Barbara si rendono conto che la società e i giovani sono in continua evoluzione, le situazioni si fanno più complesse, i problemi del lavoro urgono, la scala dei valori manca di qualche piolo, la religiosità ha bisogno di essere concretamente manifestata, ma essi sono fermamente convinti che "nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno vegeti e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore" (Salmo 91).

SB

Centro Amico della Caritas parrocchiale

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00
NELLA SEDE DI VIA CESARE CANTÙ, 81

TEL. 3207249966
ATTIVO SOLTANTO NELLE ORE DI APERTURA DELL'UFFICIO

INDUMENTI:
DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ
RICEVIMENTO 2° E 4° MERCOLEDÌ DI OGNI MESE,
DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00

La parola del Signore

«La povertà in astratto non ci interpella, ma ci fa pensare, ci fa lamentare; ma quando vediamo la povertà nella carne di un uomo, di una donna, di un bambino, questo ci interpella. (...) Vedo se posso accogliere in qualche modo quella persona o cerco di liberarmene al più presto? Ma forse essa chiede solo il necessario: qualcosa da mangiare e da bere. Pensiamo un momento: quante volte recitiamo il "Padre nostro", eppure non facciamo veramente attenzione a quelle parole: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano" (Papa Francesco):

Quante famiglie bisognose di Olginate invocano "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", e attendono l'intervento del Gruppo Caritativo Parrocchiale. Sono oltre sessanta i pacchi-viveri distribuiti mensilmente, grazie anche alle offerte che la generosità dei buoni depone nella cassetta "Farsi prossimo", ben visibile in chiesa, situata all'ingresso della porta centrale.

Nel mese di gennaio sono stati raccolti € 617,00. Un grazie vivissimo ai generosi donatori.

Offerte Oratorio
"La carità non avrà mai fine" 1Cor. 13,8
Dalla chiesetta di San Rocco € 310,00
Tombolata di S. Agata € 200,00

RITIRO SPIRITUALE A SOTTO IL MONTE

La Parrocchia invita tutti a una mezza giornata di ritiro spirituale in preparazione alla S. Pasqua, guidata da P. Pierfrancesco Corti, che si terrà

**MERCOLEDÌ 21 MARZO PRESSO LA
CASA DEL PIME A SOTTO IL MONTE**

La partenza è prevista per le ore 13.30 da p.zza Volontari del Sangue

La quota di partecipazione è di Euro 15,00 da versare all'atto dell'iscrizione presso la sig. Tina Mione entro il 17 marzo



GRUPPO RUNNERS

Ritiro per ogni attività,
Oratorio San Giuseppe ore 7.30

Domenica 4 Marzo
Medolago

Domenica 11 Marzo
Lomagna

Domenica 18 Marzo
Sotto il Monte

Domenica 25 Marzo
Montesiro Besana Brianza

Tutti i martedì camminata
in compagnia ore 18.00

Referente:
Patrizia Sabadini, Simona Corti

Tutti i mercoledì corsetta
in compagnia ore 18.15

Referente:
Enrico Crescenzi, Francesco Nava,
Guglielmo Galbiati

Mese di Marzo

Domenica 11 - IV di Quaresima

	ore 8.00	S. Messa	Clementina, Eugenio e fam. Ripamonti	
	ore 9.30	S. Messa	Lina, Antonia, Giovanna e Angela Gilardi	
	ore 11.00	S. Messa	Clementina e Amilcare Brusadelli	
	ore 18.00	S. Messa	Angelo e Mario Invernizzi, Luigia Bonacina, Alessandro Di Giugno	
12	ore 8.00	S. Messa	Giovanni Cattaneo e genitori	18.30 catechesi dalla 1° alla 3° superiore
	ore 18.00	S. Messa	Adriana Riva (i vicini)	21.00 prove gruppo Incanto 20.30 catechesi dalla 4° superiore
13	ore 8.00	S. Messa	Adriano e Rita Sangiorgio	15.30 catechesi 1° media
	ore 18.00	S. Messa	Francesca Redaelli e Giuseppe Perego	16.30 catechesi 4° elementare
14	ore 8.00	S. Messa	Elvira Pirola	16.30 catechesi 2° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Ravasio e Teani	20.30 catechesi giovani
15	ore 8.00	S. Messa	Cesare Butti e Ernestina Panzeri	14.30 catechesi 2° media
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	16.30 catechesi 3° media
	ore 20.30	S. Messa	Giuseppina e Giacomo Dell'Oro	
16		aliturgico		16.30 catechesi 4° elementare
	ore 7.25		Incontro per i ragazzi delle Medie	
	ore 8.00		Via Crucis	
	ore 15.00		Via Crucis	
	ore 20.30		Via Crucis dal piazzale Casa di Riposo alla chiesetta	
17	ore 8.00	S. Messa		9.15 catechesi 3° elementare
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Giuseppe, Teresa, Erminia e Umberto Gilardi	

Domenica 18 - V di Quaresima - S. Giuseppe patrono dei papà e dell'Oratorio

	ore 8.00	S. Messa	Gustavo Gneccchi e fam. Spreafico	Festa del papà in oratorio
	ore 9.30	S. Messa	Natale e Rosa Bonfanti	
	ore 11.00	S. Messa	Carlo Riva e classe 1938	
	ore 18.00	S. Messa	Felice Sala e Ida Dell'Oro	
19	ore 8.00	S. Messa	Madri Cristiane	18.30 catechesi dalla 1° alla 3° superiore
	ore 18.00	S. Messa	Enrica Tentorio	21.00 prove gruppo Incanto 20.30 catechesi dalla 4° superiore
20	ore 8.00	S. Messa	Mario Brini	15.30 catechesi 1° media
	ore 18.00	S. Messa	Fam. Caseri e fam. Conti	16.30 catechesi 4° elementare
21	ore 8.00	S. Messa	Carlo Amati	16.30 catechesi 2° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Vittorio e Maria Arlati e figlio Gaetano	20.30 catechesi giovani
22	ore 8.00	S. Messa	Angelo Tavola	14.30 catechesi 2° media
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	16.30 catechesi 3° media
	ore 20.30	S. Messa	Caterina, Angelo e Isaia Corti	
23		aliturgico		16.30 catechesi 4° elementare
	ore 7.25		Incontro per i ragazzi delle Medie	
	ore 8.00		Via Crucis	
	ore 15.00		Via Crucis	
	ore 20.30		Liturgia penitenziale in chiesa parrocchiale	
24	ore 8.00	S. Messa	Tanina e Edoardo Sangiorgio	9.15 catechesi 3° elementare
	ore 16.30	S. Messa	Elvira Brambilla Castelli (C.d. R.)	26° Giornata di preghiera per i missionari martiri
	ore 18.00	S. Messa	Fam. Villa e Giovenzana	

Domenica 25 - delle Palme 33ª Giornata della gioventù (celebrazione nelle diocesi)

	ore 8.00	S. Messa	Augusto e Lucilla Gilardi	
	ore 9.30	S. Messa	Franco, Zilia e Giovanni Gattinoni	
	ore 11.00	S. Messa	Giordano Negri e famiglia	
	ore 18.00	S. Messa	Giacoma Rossoni e Carlo Sacchi	
26	ore 8.00	S. Messa	Giacinto e Carolina Frini	18.30 catechesi dalla 1° alla 3° superiore
	ore 18.00	S. Messa	Angela Viganò	21.00 prove gruppo Incanto 20.30 catechesi dalla 4° superiore
27	ore 8.00	S. Messa	Salvatore Gilardi	15.30 catechesi 1° media
	ore 18.00	S. Messa	Luigi Ferni	16.30 catechesi 4° elementare
28	ore 8.00	S. Messa	Elio Cereda	16.30 catechesi 2° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Virgilio e Luigi Pirovano	20.30 catechesi giovani

29- Giovedì Santo

	ore 20.45	S. Messa	Nella Cena del Signore, con il rito della lavanda dei piedi	
--	-----------	----------	---	--

30 - Venerdì Santo - aliturgico - giorno di magro e di digiuno - Giornata per le opere della Terra Santa

	ore 8.00		Celebrazione delle Lodi	
	ore 14.30		Celebrazione della morte del Signore	
	ore 20.45	Via Crucis	Partenza dalla chiesa di S. Maria la Vite	

31 - Sabato Santo - aliturgico - giorno di silenzio e di digiuno

	ore 8.00		Celebrazione delle Lodi	
	ore 21.00	S. Messa	Veglia Pasquale e S. Messa di Risurrezione	

Mese di Aprile

Domenica 01 - Pasqua nella Resurrezione del Signore

	ore 8.00	S. Messa	Comunità parrocchiale	
	ore 9.30	S. Messa	Comunità parrocchiale	
	ore 11.00	S. Messa	Comunità parrocchiale	
	ore 18.00	S. Messa	Comunità parrocchiale	
02	ore 8.00	S. Messa	Angela Panzeri e famiglia	
	ore 10.30	S. Messa	Giacomo Colombo	
03	ore 8.00	S. Messa	Walter, Davide, Giovanni e Angioletta	15.30 catechesi 1° media
	ore 18.00	S. Messa	sospesa	16.30 catechesi 4° elementare
04	ore 8.00	S. Messa	Antonio Manzoni e genitori	16.30 catechesi 2° elementare
	ore 18.00	S. Messa	sospesa	20.30 catechesi giovani
05	ore 8.00	S. Messa		14.30 catechesi 2° media
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	16.30 catechesi 3° media
	ore 20.30	S. Messa	Angelo Malighetti e Anna Milani	
06	ore 7.30	S. Messa	Esposizione Eucaristica	16.30 catechesi 4° elementare
	ore 8.30	S. Messa	Paolo Lanfranchi	
	ore 18.00	S. Messa		
07	ore 8.00	S. Messa		9.15 catechesi 3° elementare
	ore 16.30	S. Messa	Fam. Rota e Fenaroli (C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Graziella Bonacina	

Domenica 08 - II di Pasqua - IN ALBIS

	ore 8.00	S. Messa	Luigi e Francesca De Capitani e def. Famiglia	
	ore 9.30	S. Messa	Germana Crippa e Luigi Sala - Elisa Rocchi e Luigi Gilardi	
	ore 11.00	S. Messa	Giovanni Ghezzi	
	ore 18.00	S. Messa	Luigina Rossi	
09	ore 8.00	S. Messa	Famiglia Brivio e Marangoni	18.30 catechesi dalla 1° alla 3° superiore
	ore 18.00	S. Messa		21.00 prove gruppo Incanto 20.30 catechesi dalla 4° superiore
10	ore 8.00	S. Messa	Paolo Crotta	15.30 catechesi 1° media
	ore 18.00	S. Messa	Giovanni Giannone	16.30 catechesi 4° elementare
11	ore 8.00	S. Messa	Battista e Giuseppina Corti	16.30 catechesi 2° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Pirola Tarcisia e Rita	20.30 catechesi giovani
12	ore 8.00	S. Messa		14.30 catechesi 2° media
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	16.30 catechesi 3° media
	ore 20.30	S. Messa		
13	ore 8.00	S. Messa		16.30 catechesi 4° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Fernando, Maria e Lina Gilardi	
14	ore 8.00	S. Messa		9.15 catechesi 3° elementare
	ore 16.30	S. Messa	Fam. Tavola (C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Alessandro Milani e Henni	



FARMACIA DI OLGINATE

dr.ssa Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

LUNEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00
MARTEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
MERCOLEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
GIOVEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00
VENERDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
SABATO	8.30-12.30

Nonsolotto
di Sara Manzocchi
Via C. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
P. 0235.130136
C.F. 04284709753074

 nonsolotto Olginate di Sara M.
 nonsolotto di Sara M.
 nonsolottophoto.com
 3395467904

tel 0341/682228

email nonsolotto@libero.it

IL GIORNALAIO

di Besana Antonello

giornali - riviste - cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL - consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi, 1 - Olginate
Tel. e Fax 0341 650116

edilfire
CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328.2184916

SIE ANTIFURTI E TVCC
IMPIANTI ELETTRICI
TV-SAT - RIPARAZIONI
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRONICO
S.I.E. s.r.l. - NEGOZIO vendita al pubblico
OLGINATE (LC) - Via Redaelli 31
Tel/Fax +39 0341 680424
info@elettroisie.it
www.elettrosie.it



STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
FANTELIS THEOFANAKIS
tel. 0341/48.17.85
e-mail:teo.greco@hotmail.com



Via S. Agnese, 5
OLGINATE (LC)

0341 680483

SERVIZIO
A DOMICILIO

Tradizione di qualità

www.brianzatendegarlate.it
BRIANZATENDE
Garlate
TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO
23852 GARLATE (LC)
Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it



Sala Arredamenti
Via del pino 13
23854 Olginate (Lc)
Tel. 0341.652267
Cell. 328.1577608
info@arredamentisalaalecco.it
www.arredamentisalaalecco.it



Piccoli & Grandi
Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino
Intimo - Articoli Regalo

Via Marconi, 14 - Olginate (LC)
Tel. 0341681709
Seguici su  Piccoli & Grandi VIP Abbigliamento



ONORANZE FUNEBRI

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI
24 ORE SU 24**